

13
quel Volume, in cui nulla s'apprende.
Frendi dunque quali s'hanno queste Car-
te, e ricordati, che, se ti presento Delizie
non sarebbe guisa incomperla il statarle
con discrezzo. Sono Vipere quelle, che
sogliono vomitare i veleni su i non, doue
ingegno le Apiformano il Mele. Tanto
ti prego a fare in questa Vigna, nella quale
se con candidezza enricca, come si fha
ne l'Palazzo de' Regi, ledeta alla Menta,
imbandita di varie viuande, ap-
prestate per l'intelletto; ne fhai
condannato alle tenche della
maldisenza.
Vini lieto non solo con la Delizie, che ti
porgo coll'ingegno, ma anco con
quelle, che ti auguro col
delibento.
E non aliochi s'attenda che non
s'attenda che non s'attenda che non